

quarantena” (IAED Edizioni, L’Aquila 2021) di Mario Narducci è il lavoro di un anno, l’anno del Covid, accanto al web in collegamento fb con tanti amici nel mondo, non solo quelli della strada delle Bone Novelle a due passi da casa sua nella città vecchia, a raccontare eventi e personaggi di una vita. Narducci, giornalista e scrittore, pubblica i racconti di un’epoca lunga, che lui ha vissuto: ha incontrato tanta gente ma principalmente tante città come L’Aquila (il suo mondo), Urbino (della moglie e dei figli), Roma (del suo giornale e del Vaticano) e altri luoghi nascosti da vicende ed emozioni di forte intensità e durata: con la scrittura agile e misurata sulla novità della narrazione tiene viva l’attenzione dell’ascoltatore e del lettore. Si tratta di 44 pezzi che sono la memoria del Novecento, della nostra curiosa civiltà, presentata con un gesto di partecipazione e di ascolto di una realtà che cambia. Il racconto che presentiamo si riferisce ad un viaggio nella vallata del Metauro alla ricerca del tartufo, “L’oro del Metauro”. (Ga.Mo.)”.

da Circolo Mastai